

Israele elezioni brogli e sospetti finanziamenti dal Qatar

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



La politica israeliana torna al centro del dibattito internazionale dopo le elezioni: il **Likud**, il partito del premier Benjamin Netanyahu, ha presentato un esposto formale alla polizia, allo Shin Bet e alla Commissione elettorale centrale denunciando presunti **brogli elettorali** in numerosi seggi della comunità araba. Secondo il partito, le operazioni di voto sarebbero state condizionate da «partiti arabi che sostengono il terrorismo», attraverso pratiche illecite come corruzione, minacce, violenza, falsificazione e l'utilizzo di software non autorizzati per orientare gli elettori.

Le accuse del Likud e le prove presentate

Il Likud afferma di aver consegnato alle autorità **centinaia di testimonianze** e materiale probatorio raccolto in diversi seggi arabi. Tra gli elementi contestati figurano migliaia di buste contenenti denaro contante e schede elettorali precompilate, oltre a episodi di intimidazione e aggressioni ai danni dei commissari di seggio. Si tratta di accuse che, se confermate, configurerebbero un quadro di **irregolarità elettorali** di notevole portata.

L'indagine della Commissione elettorale

Parallelamente, il presidente della Commissione elettorale centrale israeliana ha disposto un'indagine affidata allo **Shin Bet**, il servizio di sicurezza interno, su presunte **interferenze elettorali dall'estero**. Secondo quanto riportato dall'emittente N12, le informazioni di intelligence sarebbero

state definite «eccezionalmente gravi». I sospetti convergono su **finanziamenti provenienti dal Qatar** destinati ad aumentare l'affluenza alle urne tra la popolazione araba in Israele.

Il legame con i canali del terrorismo

Un elemento particolarmente delicato riguarda il fatto che parte dei fondi sarebbe transitata attraverso canali già utilizzati per finanziare il terrorismo. Questo aspetto, se confermato, trasformerebbe la vicenda da semplice contenzioso elettorale a un caso di sicurezza nazionale, con possibili ripercussioni sul piano diplomatico e sulle relazioni tra Israele e il Qatar.

Le implicazioni politiche

La vicenda si inserisce in un clima politico già teso, con il **Likud** che contesta la legittimità di parte del processo elettorale e le autorità chiamate a verificare l'esistenza di eventuali **ingerenze straniere**. L'esito delle indagini potrebbe incidere sugli equilibri istituzionali e sulla percezione della trasparenza delle consultazioni, in un Paese dove la posta in gioco politica è particolarmente alta.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/israele-elezioni-brogli-e-sospetti-finanziamenti-dal-qatar/157400>

